

DENUNCIA. APPARECCHI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Tibaldi: “Difettosi i macchinari cinesi per la centrale Cva”

Il consigliere Pdl: 15 milioni di euro di fornitura ma a Champagne è arrivato materiale scadente

CRISTIAN PELLISSIER
VILLENEUVE

«Evidenti segni di obsolescenza e di deterioramento, nonché difetti tecnici grossolani». Sono i motivi che hanno spinto Enrico Tibaldi (Pdl) a presentare un'interrogazione che sarà discussa nel prossimo Consiglio regionale. A essere «obsolescente», secondo Tibaldi, è il materiale arrivato dalla Cina e destinato alla centrale elettrica della Cva Champagne 2, a Villeneuve. Denuncia il consigliere: «Diversi tecnici che operano in Cva avrebbero rilevato placche di ruggine sui supporti dell'albero alternatore e nei pattini di scorrimento», tanto che «tali componenti sarebbero stati trasportati nei giorni scorsi in un'officina delle vicinanze per le necessarie e costose operazioni di rigenerazione e riordino del prodotto, che ovviamente non può più considerarsi nuovo».

Sin dal 2009 Tibaldi ha espresso perplessità sulla decisione della partecipata di Finnaosta (e quindi della Regione) di comprare turbine, alternatori, condotte forzate e gi-



Uno dei macchinari arrivati alla Cva

ranti in Cina, per 15 milioni di euro. «Il mercato cinese - scriveva nel 2009 - non offre prodotti all'avanguardia tecnologica nel settore della generazione elettrica». Nell'interrogazione presentata ieri si parla di «casse contenenti le turbine che non sarebbero simmetriche e presenterebbero calandrate storte, lamiere ovalizzate e successivamente stuccate, nonché saldature scadenti», con l'alternatore sbarcato dalla Cina che «sembra più usurato di quello usato sino a poco tempo fa, con ruggine evidente sul pacco magnetico e sul rotatore e con una diffusa presenza di umidità».

L'azienda che fa da tramite

tra Cva e Cina è la genovese Water Gen Power che compra il materiale dalla Chongqing Water Turbine Works. Eugenio Serra, responsabile dei servizi di ingegneria della Cva, spiega che quello a Champagne 2 «è il più grosso intervento fatto sinora con materiale cinese. Prima avevamo montato solo delle giranti (a Signayes, ndr)». In questo caso saranno installate turbine e alternatori. Tibaldi denuncia la presenza di «materiale scadente», Cva cade dalle nuvole. Spiega Serra: «Il cantiere è ancora nelle mani della Water Gen Power. Solo quando ci consegneranno l'impianto potremo fare le nostre osservazioni». Sul materiale arrugginito, Mario Bianchi, presidente della Water Gen Power, dice: «Questo è normale. Il fatto è che parte del materiale arriva già pronto, e parte da lavorare. Inoltre, nella fase di trasporto via mare il materiale si ossida, quindi poi va decappato, pulito e verniciato. Non ci sono stati problemi e abbiamo voluto scegliere il meglio essendo questo il primo impianto che andiamo a organizzare». Ma Tibaldi torna a chiedersi: «Turbine o bidoni?».